

Cari gasisti,

Come è ormai tradizione Vi mando alcune riflessioni sull'andamento del mercato del bio e sull'andamento dell'azienda, cercando di interpretare quello che ci suggeriscono i dati economici societari nell'anno appena concluso.

Il 2017 è stato un anno di cambiamento: per la prima volta dal 2006, le vendite dello spaccio sommate alle vendite ai Gas, si sono attestate al 40% del totale. L'azienda, nel 2017, ha visto quindi una maggiore espansione delle vendite rivolte al mercato del dettaglio e dell'ingrosso nazionale ed estero.

E' ormai fuori di dubbio che il fenomeno dei GAS sta vivendo una lenta, ma fino ad ora costante, fase discendente. Dopo anni di crescita, infatti, era fisiologico che ciò accadesse e già da qualche anno si avvertivano segnali in questo senso. La diminuzione, confermata anche da altri produttori biologici con i quali capita di confrontarci, è dovuta a molti e svariati motivi e non sempre dipendenti dalla volontà dei GAS stessi. Non vogliamo fare in questa occasione nessuna disamina del perché e del percome, semplicemente riportiamo quello che la nostra esperienza ci ha fatto sperimentare. Abbiamo assistito alla diminuzione degli aderenti (soci) ai GAS e anche alla sparizione di diversi gruppi. Al contempo possiamo contare anche su un nutrito numero di GAS (alcuni veramente storici...complimenti! Siamo orgogliosi di essere vostri fornitori!) che per noi rappresentano lo zoccolo duro dei gruppi e che in alcuni casi hanno anche incrementato attività e acquisti. Le note positive quindi ci sono anche all'interno dei gruppi. Molti stanno sostenendo aziende appena nate o territori da recuperare e anche noi faremo tutto il possibile per sostenere i GAS nei quali abbiamo sempre creduto e grazie a i quali abbiamo potuto crescere e migliorarci.

Noi ci sentiamo parte di questo straordinario "fenomeno" dei GAS e di questo siamo orgogliosi e grati a tutti Voi. Il 2017 è stato comunque un anno positivo. Durante l'anno appena concluso abbiamo raggiunto importanti obiettivi: il primo raccolto del Gentil rosso a Luglio, la produzione della prima Pagnotta Bio di Gottolengo a Settembre, la definitiva conversione al bio, a dicembre, dell'azienda agricola Boffelli, che si trova a 3 km dal caseificio, di fronte all'altra stalla, nostra conferente latte, dell'azienda agr.Olini.

Purtroppo a Novembre non abbiamo ottenuto la deroga per la semina sperimentale del Gentil Rosso Bio sui nostri terreni perciò abbiamo dovuto seminarlo, come convenzionale(anche se Bio), sui terreni di un agricoltore locale che da ottobre ha iniziato la conversione al Bio e che sarà definitivamente Biologico nella primavera del 2020. Questa nuova azienda agricola, porta in dote 10 ettari di terreno per uso seminativo: ovvero non possiede animali in fattoria, ma sarà di sostegno alla filiera per produrre il frumento da panificazione, cereali per produrre pasta ed il fieno per le mucche delle altre aziende agricole biologiche locali. In questo modo abbiamo un primo esempio di collaborazione e di sostegno incrociato della filiera.

Se tutto procederà nel migliore dei modi, a luglio raccoglieremo nuovamente il Gentil Rosso (in conversione biologica), da destinare al nostro fornaio per la produzione della pagnotta e dei biscotti, a cui aggiungeremo, se la quantità raccolta lo permetterà, la pasta fresca e la pizza. I risultati di questo primo anno sono stati più che soddisfacenti: in poco più di 3 mesi abbiamo venduto complessivamente circa 2000 pagnotte(circa150 a settimana) e prodotto circa 300 confezioni di biscotti di gentil rosso.

A fianco a questo progetto dedicato alla conversione del territorio, c'è n'è un altro altrettanto importante che è il controllo chimico-fisico dei prodotti ottenuti. Sarà il nostro obiettivo principale del 2018. Siamo partiti dall'obiezione/domanda che spesso viene posta a chi fa bio: "Ma sono davvero biologici i tuoi prodotti?"- "Quale è l'impatto delle produzioni Bio sul territorio?". A queste domande cercheremo di dare una risposta portando dati certi che otterremo facendo analisi sui prodotti finiti e cercando di costruire un percorso virtuoso di miglioramento e riqualificazione del territorio a 360°.

Tutti i vari progetti, i vari soggetti ed i vari prodotti agricoli, vengono gestiti adattandoci a ciò che abbiamo in termini di tempo, risorse e collaborazione tra persone. Non abbiamo un manuale da seguire o esempi da copiare, spesso l'avanzamento di un progetto, lo studio di un prodotto o la coordinazione tra ciò che vorremmo realizzare e quello che effettivamente abbiamo realizzato, non coincidono totalmente con i nostri desideri iniziali.

SONO PERO' TANTI PICCOLI PASSI PER MIGLIORARE IL NOSTRO MONDO e non inteso solo come ambiente.

Non so dove ci porterà quest'anno la nostra Filiera Bio-locale, ma spero vivamente che cresca e continui a migliorarsi come ha fatto nel 2017.

Concludo anche quest'anno come i precedenti cercando, nonostante tutto quello che ci succede intorno, di mantenere sempre uno sguardo ottimista verso il futuro. Noi abbiamo voglia di andare avanti e andando avanti migliorare, sotto tutti i punti di vista a partire dalla situazione economico-lavorativa per consentire una migliore qualità della vita per tutti. Bisogna camminare insieme perché solo insieme si possono affrontare problematiche all'apparenza irrisolvibili. Nel nostro piccolo ce la mettiamo tutta e confidiamo in risultati sempre migliori ancora da ottenere.

Vi ringrazio tutti della pazienza e nel salutarvi ricordo che resto a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento o informazione.

Di nuovo a voi e alle vostre famiglie auguri sinceri di un sereno e prospero 2018.

Massimo Tomasoni

con famiglie e collaboratori tutti